

Cartella stampa

Collana Le Impronte



64. Claudia Zironi, *Non fatemi leggere ai bambini*, pp. 172, € 18,00
ISBN 978-88-6679-549-0 (romanzo)

Claudia Zironi, bolognese, è Presidente e fondatrice dell'associazione Versante Ripido.

Ha pubblicato nove opere, tra cui *Eros e polis*, tradotto in USA (Xenos Books, 2016) e *Not bad* (Arcipelago Itaca, 2020), vincitore del Premio Grottammare 2021.

Nel 2024 ha pubblicato *La camera era rossa* (Industria&Letteratura) a seguito della vittoria del Premio Lo spazio letterario.

Nel 2019 è uscita *Claudia Zironi - Diradare l'ombra - antologia di critica e testi 2012-2019*, a cura di Sonia Caporossi (Marco Saja Ed.).

La vecchia vegliava un antichissimo padre morente e, mentre vegliava, pareva che pregasse.

A suo modo lo faceva.

Teneva tra le mani un grosso quaderno spiegazzato, dalla copertina nera, che apriva a casaccio, e da lì leggeva come fosse un breviario.

Si trattava del suo diario personale – come compresi più tardi: pensieri, idee, scritture, ricordi e ben altro... – in cui era difficile individuare il confine tra realtà e immaginazione.

Dunque, nella luce notturna dell'ospedale, quando il silenzio calò, al termine del giro infermieristico di turno, mi misi in ascolto e faticosamente annotai le sue parole, subito trasalendo poiché la data del primo scritto era quella di oggi: Giovedì, 20 luglio 2023.

Non fatemi leggere ai bambini di Claudia Zironi non è soltanto un libro, ma un viaggio in una dimensione interiore fatta di parole che sfidano i confini tra il reale e il possibile, tra il ricordo e il presente, tra l'intimità di una confessione e l'universalità dell'esperienza umana. Zironi ci consegna una narrazione frammentata e polifonica, fatta di istantanee che si illuminano brevemente e poi si dissolvono, lasciando il lettore con più domande che risposte. [...] La trama principale si dipana attraverso l'incontro tra una vecchia dagli occhi cerulei, che veglia un padre morente, e un'infermiera che trascrive con cura le sue parole tratte da un misterioso quaderno nero. Le letture dal diario rivelano un intreccio di storie frammentate e personaggi che vivono o rivivono attraverso le sue pagine. La vecchia sembra possedere una conoscenza fuori dal tempo, e il suo diario confonde i confini tra realtà e immaginazione, tra memoria e visione. L'infermiera, da semplice spettatrice, si trova coinvolta in un contesto metafisico dove vengono esplorati temi come la perdita, la resilienza e la complessità dell'esistenza umana.

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com>

